

Brailight

Il braille che diventa luce nelle opere "Brailight" rappresenta l'ultima evoluzione della ricerca artistica di Fulvio Morella. Del resto, questo alfabeto, inventato due secoli fa da Louis Braille, aveva l'obiettivo di sottrarre le persone ipovedenti e cieche dall'oscurità "sociale" che impediva loro di leggere e scrivere. Le nuove opere Brailight si integrano con il corpo di lavori tessili "Pupille". Sebbene siano opere indipendenti, l'artista le presenta insieme, quasi a formare dei dittici, raccontando un'inedita e esclusiva forma d'arte realmente multisensoriale, inclusiva e immersiva.

(In copertina, in caratteri braille, la scritta "Brailight")

Il braille diventa arte

Dal 2019, Fulvio Morella conduce una ricerca artistica centrata sull'alfabeto braille, esplorandone un'inedita valenza estetica e a tratti futuristica. Il linguaggio inventato da Louis Braille due secoli fa diventa, nelle mani dell'artista, non solo uno strumento di comunicazione, ma anche un veicolo di un'estetica universale che evidenzia la necessità di inclusione, andando oltre ogni limite. Questo approccio unico e immersivo all'arte gli è valso il Premio alla Carriera D'Andrade nel 2023, un riconoscimento assegnato in precedenza a maestri del calibro di Michele De Lucchi, Franco Mazzucchelli e Giulio Paolini.

Dopo il successo della serie "Blind Wood" in legno e metallo, nel 2022 Fulvio Morella ha inaugurato un nuovo filone di ricerca, ideando il "Braille Stellato" che trasforma i punti di questo alfabeto in corpi celesti. Nel cielo notturno "sopra di noi" l'artista scopre e decifra enigmatici messaggi in braille scritti da filosofi e pensatori di ogni epoca: da San Francesco a Nietzsche, da Freud a Jung. La comprensione di questi messaggi celesti permette all'essere umano di trascendere i propri limiti terreni per elevarsi e tendere all'infinito. Questa innovazione è stata apprezzata e selezionata da CRAMUM e dall'INJA di Parigi che hanno selezionato l'artista per creare una medaglia celebrativa delle Olimpiadi francesi e del bicentenario del braille. L'opera in argento 999, "Ailes de Mouette", è quindi in mostra a Parigi all'interno dell'omonima esposizione, ospitata nella capitale francese fino al 22 settembre nel palazzo in Boulevard des Invalides, sede dell'istituzione francese.

L'invenzione del Braille Stellato ha portato alla realizzazione delle opere "Pupille": costellazioni di stelle in braille sono ricamate su pregiati tessuti francesi Lelievre Paris, scelti dall'artista per accentuare la dimensione storica delle opere. Il braille, come anche l'antica azienda tessile francese, è nato secoli fa, ma è vivo più che mai oggi. Cosa significa, quindi, essere contemporanei? Vivere nel presente o, come sembra suggerirci Morella, essere il presente, frutto dell'unione nietzschiana ed einsteiniana di passato, presente e futuro?

Recentemente l'artista sta presentando l'evoluzione del braille stellato, cercando di portare la luce dalle stelle nella nostra vita. Tale sforzo si inserisce all'interno di una lunga riflessione di Morella sul rapporto tra oscurità, limiti ed infinito, presentato per la prima volta al Museo del Braille di Milano nel 2021 con la mostra "FIAT LUX". Hanno così preso forma le inedite opere "Brailight", dei corpi luminosi in legno e acciaio inox traforato che ripropongono le costellazioni in braille stellato ricamate nelle opere Pupille. L'artista crea così due corpi di opere intimamente legate, che formano quasi dei dittici, in cui il quadro per la prima volta si trasforma in luce e viceversa. Il risultato è una lampada-scultura che si accompagna a un'opera tessile dando vita a una affascinante forma ibrida di arte, storia, artigianalità, design e tecnologia che dimostra ancora una volta la volontà e capacità dell'artista di ragionare e andare oltre ogni forma di schematismo, preconconcetto e limite.

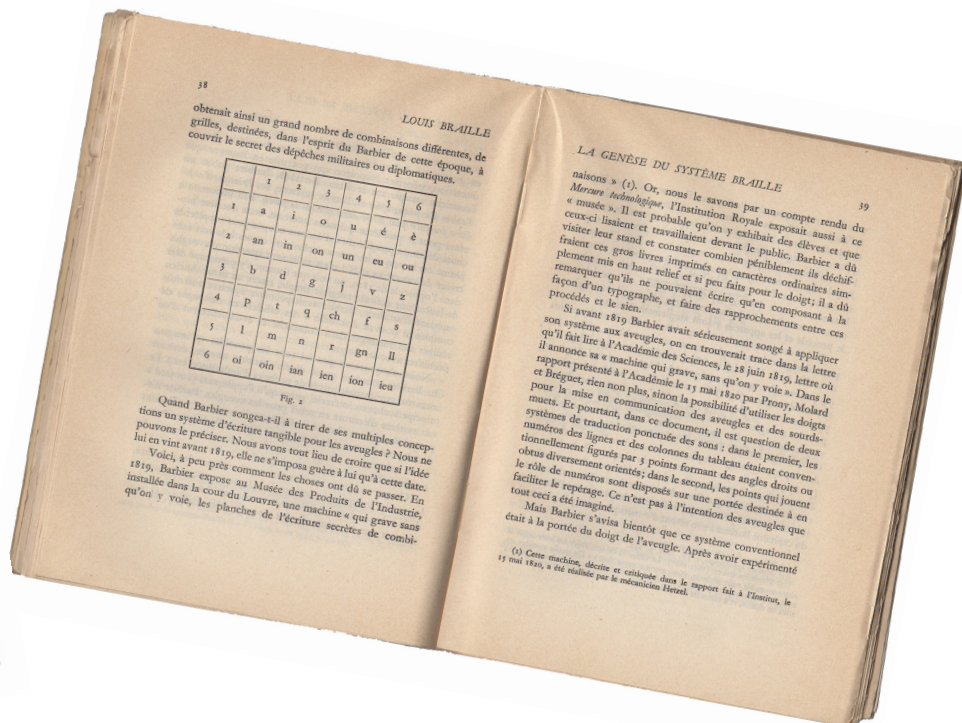
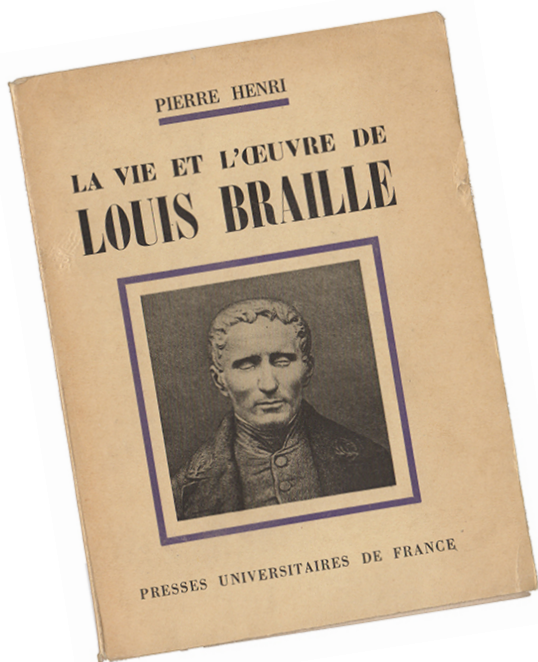
Sabino Maria Frassà
Presidente e Direttore creativo Cramum

... a duecento anni dall'invenzione di Louis Braille

Il sistema di lecto-scrittura braille ha migliorato la qualità della vita e l'inclusione sociale alle persone ipovedenti e ha garantito la piena accessibilità ai testi, alla cultura (e all'arte).

Le opere di Morella si inseriscono nel doveroso richiamo all'ingegno di Louis Braille nella celebrazione dei duecento anni della sua invenzione. Infatti, nel 1825, Louis Braille perfezionò e presentò all'Institute Royale des Jeunes Aveugles di Parigi il suo primo alfabeto braille; seguì poi anche la rappresentazione dei numeri e delle note musicali.

Oggi, grazie anche all'UNESCO, il sistema Braille è diventato universale, con 133 lingue diverse trascritte in 137 codici distinti che rappresentano i rispettivi alfabeti e punteggiature in tutto il Mondo.



Opera tessile/pupilla "il piccolo principe"

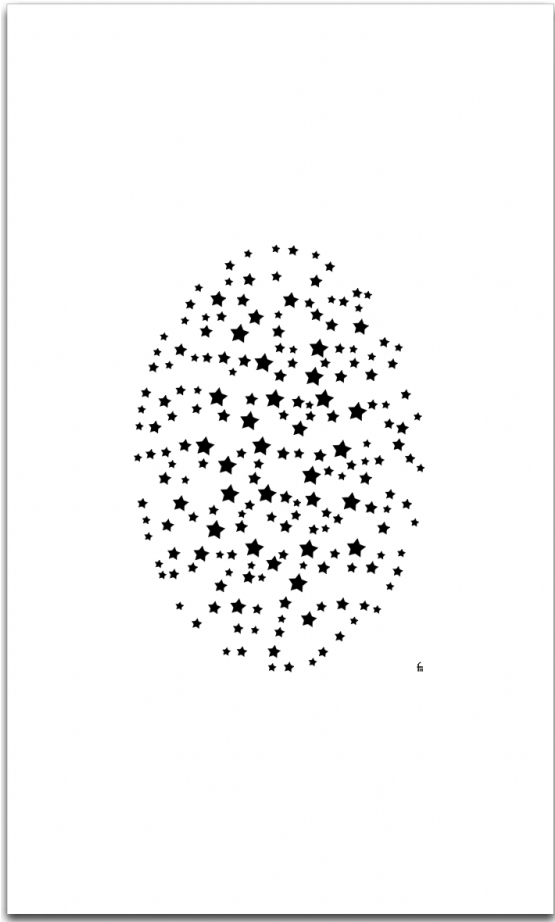
Lampada d'artista "il piccolo principe"

Riproducono in braille stellato l'emblematico e toccante pensiero contenuto al 21° capitolo de Il piccolo Principe:

*"è molto semplice: non si vede bene che con il cuore.
L'essenziale è invisibile agli occhi"* (Antoine De Saint-Exupéry)

Il cuore vede al di là della vista e consente di percepire, senza inganno, gli autentici e fondamentali valori della vita. Allo stesso modo, l'arte non si limita a una restituzione retinica che appaga la vista, ma coinvolge tutti i sensi per arrivare ad elevare l'animo umano.

Layout



(Nota: rendering - tela nera con stelline oro)

Pupilla "San Francesco"

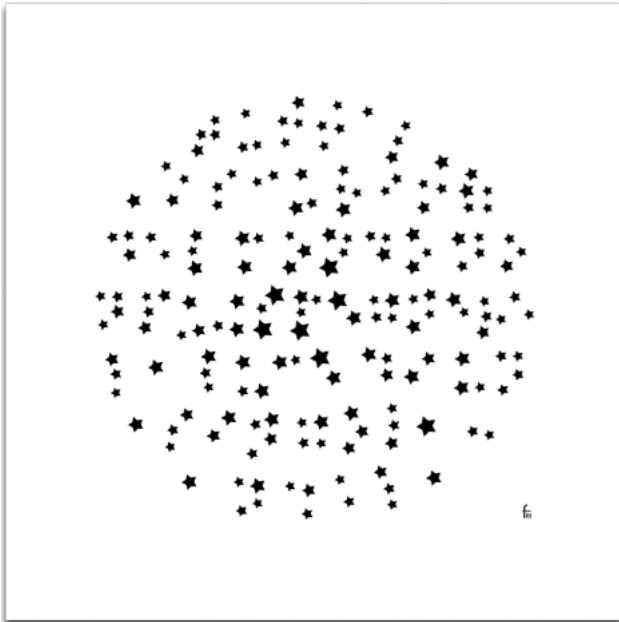
Lampada d'artista "San Francesco"

Riproducono in braille stellato il pensiero di speranza e positività di San Francesco d'Assisi:

"tutta l'oscurità del mondo non può spegnere la luce di una singola candela" (San Francesco)

Come noto il Santo Patrono d'Italia dedicò con amore la sua esistenza al supporto dei più fragili. Non tutti sanno che, nel corso della sua breve vita, fu afflitto da gravi patologie alla vista. Nell'iconografia sacra, la figura di San Francesco d'Assisi è stata talvolta rappresentata nell'atto di asciugarsi le lacrime dagli occhi. Alcuni studi storici raccontano che trascorse gli ultimi anni di vita nel "buio" della cecità a causa della degenerazione della malattia oculare.

Layout



(Nota: rendering - tela nera con stelline bianche - cornice Nielsen)

Pupilla "Sigmund Freud"

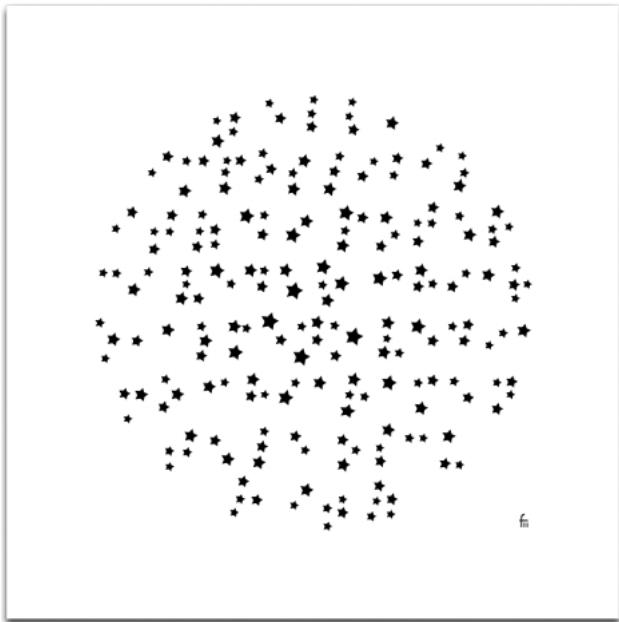
Lampada d'artista "Sigmund Freud"

Riproducono in braille stellato una delle affermazioni emblematiche di Sigmund Freud, neurologo, psicoanalista e filosofo austriaco, fondatore della psicoanalisi:

"nell'impossibilità di poterci veder chiaro, almeno vediamo chiaramente le oscurità" (Sigmund Freud)

Freud è noto per aver elaborato una teoria scientifico-filosofica secondo la quale i processi psichici inconsci esercitano influenze determinanti sul pensiero, sul comportamento e sulle interazioni umane. Molti dei nostri comportamenti e pensieri sarebbero influenzati da processi mentali inconsci, costituiti da desideri, ricordi e motivazioni inaccessibili alla mente conscia. I conflitti tra l'Es (l'insieme delle pulsioni innate), l'Io (la parte razionale e mediatrice) e il Super-Io (la voce morale e giudicante) influenzano profondamente la personalità e il comportamento umano. È quindi importante cominciare a lavorare su noi stessi, per comprendere il più possibile le nostre oscurità.

Layout



(Nota: rendering - tela bianca con stelline nere - cornice Nielsen)

Lampade d'artista - progetto

Sono progettate e costruite artigianalmente dall'artista.

Sono realizzate in acciaio inox AISI 316L in diverse varianti:

- "il piccolo principe" - altezza cm 110 - due esemplari, uno con corpo in versione satinata e uno lucidato a specchio;
- "San Francesco" - altezza cm 80 - unico esemplare con corpo lucidato a specchio;
- "Sigmund Freud" - altezza cm 80 - unico esemplare con corpo lucidato a specchio.

La superficie è traforata con tecnologia laser e riproduce il motivo in braille stellato della corrispondente opera d'arte tessile. Quando accesa, le stelle prendono luce e diffondono una gradevole proiezione luminosa nello spazio circostante (angolo di circa 270°). La disposizione e le dimensioni delle stelle consentono di diffondere la luce con un diversificato gradiente (più tenue ai lati esterni e più intensa a livello frontale). Le estremità (base e top) sono rappresentate da elementi torniti a mano in pregiato legno di amaranto (di colore naturale).

Il corpo luminoso è costituito da 3 faretto luminosi a Led di tipo intelligente con attacco standard GU10. Prevede diversi scenari pre-impostati dall'artista: luce bianca, rossa, blu, ecc.. L'intensità della luce e l'accensione/spengimento possono essere regolati anche con l'apposito telecomando in dotazione.

Gli scenari e le regolazioni possono essere personalizzati a cura dell'Utente con il proprio smartphone o tablet (piattaforme iOS e Android), utilizzando un'APP connessa con protocollo bluetooth o wi-fi con bridge (previa associazione dei corpi luminosi).

